



COMUNE DI CARINI
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO
90044 Corso Umberto I ☎ 091-8611111

AVVISO PUBBLICO

PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE D’USO A TITOLO GRATUITO DI UN IMMOBILE (FABBRICATO) CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E TRASFERITO AL PATRIMONIO DEL COMUNE, AI SENSI DEL D.LGS. 159/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Il Comune di Carini, in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo del 6 settembre 2011, n. 159, nonché dal vigente “*Regolamento Comunale per la disciplina della concessione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata ed acquisiti al patrimonio del Comune di Carini*” approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 17 febbraio 2015, promuove mediante la presentazione di specifici progetti, l'utilizzo di un immobile confiscato alla criminalità organizzata facente parte del Patrimonio indisponibile del Comune di Carini per “**FINALITA' SOCIALI**”.

L’immobile oggetto di concessione è sito nel territorio del comune di Carini, Via Europa, censito al N.C.T. e al N.C.E.U. Del Comune di Carini al Fg. 3, P.lla 211.

La durata della concessione è pari ad anni 10.

L’immobile sarà consegnato al soggetto aggiudicatario, nello stato di fatto in cui si trova.

L’immobile non potrà essere utilizzato come mera sede sociale.

LINEE PROGETTUALI

La Giunta Comunale con Deliberazione n. 136 del 26/10/2018 ha proceduto all’approvazione di una proposta progettuale finalizzata ad un “*Intervento di recupero e rifunzionalizzazione del bene confiscato alla criminalità organizzata, sito in Via Europa da destinare a Centro per donne vittime di violenza denominato: La finestra delle legalità*” (Finanziamento di cui al Programma Operativo “Legalità” FESR/FSE 2014 - 2020).

Il Progetto assume l’**Obiettivo Generale** di promuovere l’inclusione sociale delle donne vittime di violenza offrendo loro l’opportunità di intraprendere un percorso di autodeterminazione personale.



Il Progetto si articola secondo due modalità operative:

1. Realizzazione di un centro anti-violenza aperto al territorio, prevedendo sia attività di accoglienza, consulenza e sostegno (e ogni altra attività secondo quanto previsto dagli Standard strutturali della Regione Sicilia approvati con Decreto del 31 marzo 2015 per la tipologia *centro anti-violenza*), sia la implementazione di spazi formativi e laboratoriali.
2. Realizzazione, al primo piano dello stabile, di uno spazio per le emergenze abitative riguardanti le donne (anche con minori) vittime di violenza (come previsto nei sopracitati Standard per la tipologia *strutture di ospitalità in emergenza*).

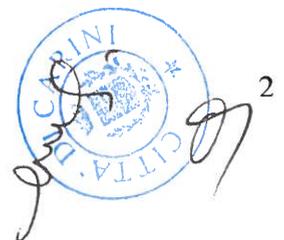
Tenendo in debita considerazione la conoscenza del territorio di riferimento, attraverso le attività del progetto, si intende coniugare la dimensione “riparativa”, declinata mediante le azioni di supporto ed aiuto nei confronti delle donne già vittime di atti di violenza, con la dimensione “preventiva”. Essa implica azioni da porre in essere ove, pur in assenza di agiti conclamati, siano presenti fattori considerati “di rischio” rispetto al fenomeno, quali: la povertà educativa e culturale, il basso livello di istruzione e il livello occupazionale femminile irrisorio e scarsamente qualificato.

Proprio alla luce di tali premesse, il Progetto prevede oltre ad uno spazio espressamente dedicato all'*housing* emergenziale, anche l'attivazione di un centro anti-violenza inteso come servizio squisitamente territoriale. Esso pertanto, si rivolge, quale utenza potenziale, non soltanto alle donne vittime di violenza, ma a tutte coloro che “vittime” dei fattori di rischio sopra individuati, possono/vogliono essere protagonisti di percorsi di *empowerment* personale.

Il Servizio realizzerà pertanto, oltre all'Attività di accoglienza e supporto psicologico, consulenza sociale e legale (previste nei citati standard per la tipologia centri anti-violenza) anche attività squisitamente mirate potenziamento personale quale, ad esempio, il bilancio delle competenze.

Si prevede inoltre l'attivazione di laboratori integrati nell'ambito dei progetti personalizzati e collegati all'acquisizione di abilità e competenze sia di base sia più specificatamente afferenti al mondo del lavoro.

1. **Laboratorio di Formazione**, con l'obiettivo di “sanare” i *gap* intervenuti nei percorsi scolastici, potenziando le competenze di base delle donne, accompagnandole nel percorso per il conseguimento della licenza di scuola media inferiore.
Inoltre, a partire dal bilancio delle competenze, si potrà valutare la eventualità di intraprendere *step* formativi di livello successivo come corsi di formazione professionale o percorsi di istruzione superiore.
2. **Laboratorio/atelier sartoriale** connesso ed integrato nel più ampio e complessivo progetto socio-culturale legato al Castello La Grua-Talamanca e connesso alla ricerca di mestieri antichi ed attività sartoriali anche preordinate alla realizzazione di costumi per i cortei storici della rete della Sicilia dei castelli.
3. **Laboratorio di cittadinanza** mirato ad acquisire conoscenze e a stimolare riflessioni su temi riguardanti i diritti e doveri dei cittadini, la convivenza civile, la politica, l'associazionismo etc.



MODALITA' OPERATIVE

Il Servizio garantirà il raccordo costante con il Territorio di riferimento, adoperandosi per operare in sintonia con la rete inter-istituzionale, *in primis* il Servizio Sociale Professionale, i Consultori familiari, le Associazioni di Volontariato etc.

Il Centro offrirà, alle donne del Territorio, l'opportunità di accedere ai servizi offerti direttamente, ovvero con segnalazione del Servizio Sociale Professionale ed il trasporto per gli spostamenti per e dal Centro.

Il Servizio garantirà al Comune di Carini la prerogativa del Servizio di *housing* emergenziale a titolo gratuito, in seguito a specifica valutazione da parte del Servizio Sociale Professionale che ne valuti l'opportunità e le eventuali controindicazioni.

PERSONALE

Dovrà essere garantito il personale previsto negli standard strutturali riguardanti il Centro anti-violenza e le strutture di ospitalità in emergenza.

I

PARTECIPANTI: REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. possono avanzare istanza di concessione i soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

- Comunità anche giovanili, Enti, Associazioni maggiormente rappresentative degli Enti Locali, Organizzazioni di volontariato di cui alla legge n. 266/1991;
- Cooperative sociali di cui alla legge 381/1991;

Non potranno concorrere alla concessione del bene, di cui al presente Avviso, ai sensi dell'art. 94 c.6 D.Lgs. n. 36/2023:

- Comunità, Associazioni, Enti, etc., dei quali facciano parte amministratori o dipendenti comunali che ivi svolgano funzioni direttive ovvero che le abbiano svolte nel quinquennio precedente, nonché i parenti e gli affini entro il secondo grado che non sono in possesso dei requisiti per potere contrarre con la pubblica amministrazione e che non sono in regola con le norme vigenti in materia di antimafia;
- Comunità, Associazioni, Enti, etc., che non hanno liti pendenti con il Comune e che sono in regola con il pagamento dei tributi locali, nonché delle tariffe e dei canoni per le concessioni rilasciate a qualsiasi titolo sui beni comunali.

Possono avanzare istanza anche i soggetti già assegnatari di beni confiscati alla criminalità organizzata ubicati nel territorio del Comune di Carini, appartenenti alle suddette categorie, che non sono stati dichiarati decaduti.

Qualora il soggetto istante sia già assegnatario di un bene confiscato, l'istanza dovrà contenere, a pena di esclusione, la esplicita rinuncia del bene già assegnato, in caso di aggiudicazione.

Non si terrà conto delle istanze presentate da soggetti non rientranti nelle categorie soprariportate e di quelle pervenute oltre il termine stabilito e con modalità diverse da quelle di cui al paragrafo III.



II

VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Alla valutazione delle istanze di concessione degli immobili, con l'impiego dei criteri individuati nella sezione II, provvederà apposita Commissione di gara così composta:

- 1) Segretario Generale – Presidente;
- 2) Responsabile della Ripartizione I “Affari Generali, del Personale e Servizi Demografici” - Componente;
- 3) Responsabile della Ripartizione VI “Urbanistica – SUAP - Abusivismo e Repressione - Fascia Costiera – Patrimonio - PRG – PUDM – Riqualficazione Centro Storico e Rigenerazione Urbana” - Componente;
- 4) Responsabile della Ripartizione III “Promozione Umana e Pubblica Istruzione, Sport, Cultura, Turismo e Castello, Promozione Territoriale” - Componente;
- 5) Un dipendente di categoria non inferiore alla “C” - Componente, individuato dal Responsabile della Ripartizione I.

Le funzioni di Segretario Verbalizzante saranno svolte dal dipendente di cui al punto 5.

III

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il plico deve essere indirizzato al Comune di Carini – C.so Umberto I – 90044 Carini e dovrà essere trasmesso a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata o tramite consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Carini e **dovrà pervenire entro e non oltre il giorno 19/06/2024. L'apertura dei plichi avverrà, presso il Palazzo Comunale – Sala Consiliare - il giorno 24/06/2024 alle ore 9,00.** Oltre il termine del 19/06/2024, non sarà ritenuta ammissibile alcuna domanda e pertanto il recapito del suddetto plico rimane ad esclusivo rischio del mittente. Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso. Sullo stesso dovranno chiaramente essere riportati il nominativo e la ragione sociale dell'Ente mittente, la Partita Iva o il Codice Fiscale, il numero di telefono, l'indirizzo di posta elettronica, l'esatto indirizzo e la dizione: **“Domanda di partecipazione alla selezione pubblica per l'assegnazione dell'immobile confiscato alla criminalità organizzata sito nel territorio del Comune di Carini, Via Europa, censito al Fg. 3, P.lla 211”.** In caso di Enti riuniti i dati di cui sopra dovranno riguardare tutti gli Enti associati evidenziando quella mandatario-capogruppo.

Il plico dovrà contenere al suo interno, pena l'esclusione, tre buste distinte, a loro volta **sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura**, recanti ognuna l'intestazione del mittente e l'indicazione del contenuto con le seguenti dizioni:

Busta A: “Documentazione per l'ammissione”

Busta B: “Valutazione tecnica del progetto”;

Busta C: “Esperienza maturata”.



La busta A: “Documentazione per l’ammissione” deve contenere, a pena di esclusione, la sottoindicata documentazione:

1) domanda di partecipazione alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente; nel caso di concorrente costituito da raggruppamento temporaneo o consorzio non ancora costituito, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno i predetti raggruppamenti o consorzi.

Alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i, in corso di validità.

La domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso, a pena di esclusione, deve essere allegata procura speciale institoria di data non anteriore a mesi sei. Se la procura ha una data antecedente, il procuratore deve dichiarare espressamente ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, che la procura stessa è tutt'ora valida ed efficace e che non è stata revocata, né sospesa, né modificata in tutto o in parte.

Alla domanda, dovrà essere allegata, in originale o in copia autenticata a norma di legge la seguente documentazione:

a) Per Comunità, Enti, Associazioni: l'atto costitutivo, lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi ed il verbale di nomina del legale rappresentante – Iscrizione Registro Unico Nazionale Terzo Settore;

b) Per le Cooperative Sociali: l'atto costitutivo, lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi ed il verbale di nomina del legale rappresentante ed il certificato di iscrizione all'Albo delle Società Cooperative - Iscrizione Registro Unico Nazionale Terzo Settore;

c) Per le Organizzazioni di Volontariato di cui alla legge n. 266/91 e s.m.i: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo Statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi il verbale di nomina del legale rappresentante ed il Decreto di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla L.R. n. 22/96 - Iscrizione Registro Unico Nazionale Terzo Settore;

Dichiarazioni da rilasciare per le quali potranno essere utilizzati i moduli allegati al presente avviso:

2.a) Dichiarazione/attestazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con la quale il titolare o legale rappresentante dell'Ente partecipante, *“consapevole che in caso di false dichiarazioni andrà incontro alle sanzioni penali, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e decadrà dai benefici eventualmente conseguiti”*, facendo espreso riferimento all'Avviso, deve dichiarare:

2.a.1) di avere, nella qualità di..... (specificare la qualifica rivestita) la legale rappresentanza dell'Ente, nonché **i poteri per impegnare lo stesso e per sottoscrivere l'offerta**;

2.a.2) l'elenco, con generalità e residenza, **dei soggetti che attualmente rivestono** nell'Ente **cariche con poteri di rappresentanza** con l'esplicita attestazione che oltre quelli dichiarati non esistono altri soggetti dotati di poteri di rappresentanza;

2.a.3) il proprio codice fiscale e partita IVA;

2.a.4) la matricola azienda INPS ed il codice azienda INAIL (in caso di iscrizioni presso più sedi *indicarle tutte*) e dichiara la regolarità con i rispettivi versamenti ed adempimenti contributivi. La dichiarazione va **resa**, a pena di esclusione;



2.a.5) di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'articolo 80, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e specificatamente:

- che l'Ente rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (c.5 lett. b);
- che a proprio carico non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di cause ostative di cui al D.Lgs. n. 159/2011;
- che a proprio carico non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati gravi in danno allo Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale.

In caso di condanne, anche lievi, è necessario indicare gli estremi ed i reati (N.B. indicare TUTTE LE RISULTANZE dei casellari giudiziari, comprese le condanne per le quali l'interessato abbia beneficiato della non menzione).

Si chiarisce inoltre che è comunque causa di esclusione:

- la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, della Direttiva CE 2004/18.
- se a proprio carico è stata pronunciata sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedure penale, per reati che incidono sulla moralità professionale.

Nell'ipotesi di condanna con la procedura di cui all'articolo 444 c.p.p. è necessario indicare gli estremi ed i reati.

Si chiarisce inoltre:

1°) che l'**insussistenza** delle condizioni richiamate **va dichiarata anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente** la data di pubblicazione dell'Avviso;

2°) che in presenza di esistenza di una delle suddette condizioni, l'Ente dovrà dichiarare e dimostrare di avere adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

3°) che resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale; che qualora il legale rappresentante dell'Ente o il soggetto legittimato a presentare l'offerta non sia in grado di rendere la dichiarazione per conoscenza personale, la stessa deve essere resa dai soggetti interessati, ciascuno per proprio conto;

4°) **che il legale rappresentante dell'Ente non deve :**

- *avere* commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- aver commesso gravi negligenze o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Ente che ha emanato l'Avviso;

(Si chiarisce che spetta alla Commissione di gara, attraverso una motivata valutazione, determinare se la negligenza o la malafede ha il carattere della gravità)

- aver commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Ente che ha emanato l'Avviso;
- avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito;

The image shows a circular official stamp in blue ink. The text around the perimeter of the stamp reads "CITTA' DI SCORRINO". In the center of the stamp, there is a coat of arms. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink.

- avere, nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alla procedura;
- avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito;

5°) **Il legale rappresentante dell'Ente deve dichiarare :**

- **(Solo nel caso di ditta che occupa non più di 15 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)** la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99;
- **(Solo in alternativa al precedente punto e nell'ipotesi di ditta che occupa più di 35 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000)**, la regolarità della ditta nei confronti della legge n. 68/1999;
- **(Solo per le persone giuridiche, Società ed associazioni anche prive di personalità giuridica)** che nei confronti dell'Ente non è stata applicata la sanzione interdittiva prevista dall'art. 9, secondo comma, lettera c), del decreto legislativo 08.06.2001 n. 231 e successive modificazioni;
- di non avere avuta applicata alcuna sanzione che comporta il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione.

Si chiarisce che nella fattispecie rientrano, ad esempio, l'aver a carico una o più sanzioni amministrative accessorie di cui alle lettere a, b, c del comma 2 dell'art. 5 della legge 15.12.1990, n. 386, per avere emesso assegni bancari o postali senza l'autorizzazione del trattario o senza provvista OPPURE di essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui all'art. 1-bis, e 4, della legge 18.10.2001, n. 383 il cui periodo di emersione non si è concluso.

2.a.6) che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui al D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente;

2.a.7) che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;

2.a.8) di non trovarsi con altri Enti concorrenti in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile ed attesta l'inesistenza di situazioni di controllo diretto o come controllante o come controllato con gli altri Enti concorrenti (*vedi art. 80 d. D.Lgs. 50/2016*);

2.a.9) che nei propri confronti non sono state emesse sentenze, ancorché non definitive ma confermate in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;

2.a.10) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio di concorrenti, né in forma individuale qualora partecipi in raggruppamento o Consorzi;

2.a.11) di impegnarsi al più rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di obblighi sociali e di sicurezza del lavoro;

2.a.12) l'indicazione del proprio indirizzo, postale, telefonico e di posta elettronica, ove l'amministrazione effettuerà le comunicazioni inerenti la procedura;

2.a.13) di autorizzare l'utilizzo dei suddetti dati dichiarati esclusivamente per l'istruttoria dell'istanza formulata e per le finalità strettamente connesse alle procedure di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 30.06.2003, n. 196;



2.c.) Dichiarazione o dichiarazioni in carta semplice, a pena di esclusione, con la/e quale/i ai sensi degli artt. 46 e 47 del già citato DPR n. 445/2000, tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e tutti coloro che rappresentano stabilmente l'Ente, ciascuno per suo conto attestano:

2.c.1) che a proprio carico non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative previste dal D.Lgs. 159/2011;

2.c.2) che a proprio carico non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati gravi in danno allo Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*art. 80 d. lgs. 50/2016*);

Avendo riportato condanne, anche lievi, è necessario indicare gli estremi ed i reati.

Si chiarisce che è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, della Direttiva CE 2004/18.

2.c.3) che a proprio carico non è stata pronunciata sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati che incidono sulla moralità professionale (*art. 80 d. lgs. 50/2016*);

Nell'ipotesi di condanna con la procedura di cui all'articolo 444 c.p.p. è necessario indicare gli estremi ed i reati.

2.c.4) che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui al D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente

2.c.5) che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;

2.c.6) che nei propri confronti non sono state emesse sentenze, ancorché non definitive ma confermate in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;

3.) Solo nel caso di Raggruppamento temporaneo già formalmente costituito o consorzio : mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero atto costitutivo in copia autentica del consorzio;

3.bis) Solo nel caso di Raggruppamento temporaneo non costituito

Atto di impegno a costituire il raggruppamento specificando le quote di partecipazione di ciascun Ente al costituendo raggruppamento.

4.) Certificazione del registro della C.C.I.A.A., competente per territorio, di data non anteriore a sei mesi da quella fissata per la gara , dal quale risulti il numero d'iscrizione, la data, il codice fiscale, la data d'inizio dell'attività, la forma giuridica, e le generalità del legale rappresentante. Ove trattasi di Società il certificato deve indicare quali sono i suoi organi di amministrazione e le generalità delle persone che li compongono, nonché i poteri loro conferiti; in particolare per i Consorzi tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza. Il predetto certificato dovrà riportare l'indicazione che l'Ente non si trova in stato di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, di cessazione di attività o di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana e straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, aperte nell'ultimo quinquennio.

Per le dichiarazioni di cui ai punti a e c dovranno essere utilizzati i modelli allegati all'avviso.

La Commissione, a seguito verifica dei requisiti per l'ammissione, procederà all'apertura delle buste contrassegnate con la lettera B e C.



IV
CRITERI DI VALUTAZIONE

Le offerte saranno valutate dalla Commissione adottando la seguente griglia di criteri e punteggi. La somma dei punteggi ottenuti in ogni singola sezione determinerà il punteggio complessivo. Il punteggio massimo raggiungibile è 100. Saranno esclusi i progetti che riporteranno un punteggio inferiore a 60. Nel caso in cui più soggetti dovessero raggiungere eguale punteggio si procederà al sorteggio pubblico.

La busta B: "Valutazione tecnica del progetto"

deve contenere il progetto sulla valorizzazione del bene, che sarà valutato con l'impiego dei criteri di seguito riportati:

Criteri per la valutazione del progetto	INDICATORI	PUNTEGGIO
Qualità del progetto	<p>Descrizione del progetto, in coerenza alla tipologia del bene individuato, con i seguenti contenuti minimi:</p> <p>1. Responsabile del progetto: Nell'ambito del progetto è indispensabile identificare il responsabile avendo cura di indicare le competenze tecniche e gestionali per coordinare e portare a termine il medesimo progetto.</p> <p>2. Obiettivi: dovranno essere indicati nel dettaglio gli obiettivi che si intendono raggiungere.</p> <p>3. Piano del progetto: dovranno essere indicati nel dettaglio le modalità operative del raggiungimento degli obiettivi secondo il seguente schema:</p> <ul style="list-style-type: none">- Attività da svolgere (come si intendono raggiungere gli obiettivi)- Competenze necessarie (quali conoscenze sono necessarie)- Scheduling del progetto (tempistica per la realizzazione del progetto)- Risorse Impiegate: dovranno essere dettagliate le indicazioni sul numero delle risorse umane con la specifica dei requisiti professionali e dei ruoli da assegnare per il raggiungimento degli obiettivi previsti.	MAX 40
Sostenibilità economico-finanziaria del progetto	<p>Dimostrazione analitica anche attraverso apposito piano economico finanziario della sostenibilità del progetto sotto il profilo della documentata capacità del proponente di dare copertura finanziaria agli investimenti e sotto il profilo della capacità del progetto di autofinanziarsi per tutta la durata della concessione.</p>	Max 10
TOTALE		50



La Commissione una volta attribuito il punteggio nel rispetto dei criteri di valutazione di cui sopra, procederà all'apertura della Busta C.

La busta C: "Esperienza maturata" :

Criteri per la quantificazione dell'esperienza e della attivazione di una rete consolidata.	INDICATORI	PUNTEGGIO
Esperienza e professionalità acquisita esclusivamente nella gestione di attività inerenti il progetto presentato, per conto di enti pubblici e quindi in rapporto di convenzione con queste ultime.	Sarà attribuito 0,5 punti per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni, le frazioni inferiori a 15 giorni non saranno prese in considerazione (In caso di A.T.I. o A.T.S. si terrà conto del punteggio maggiore attribuibile ad uno solo dei soggetti aderenti)	Max 20
Esperienza e professionalità acquisita esclusivamente nella gestione nel settore dei beni confiscati per conto di enti pubblici.	Saranno attribuiti 5 punti per ogni anno di servizio o frazione di esso non inferiore a sei mesi (In caso di A.T.I. o A.T.S. si terrà conto del punteggio maggiore attribuibile ad uno solo dei soggetti aderenti)	Max 10
Promozione e attivazione di una rete consolidata di soggetti sul territorio coinvolti nei processi di iniziative inerenti il progetto presentato, mediante presentazione di disponibilità.	n. 5 punti per ogni dichiarazione di disponibilità (In caso di A.T.I. o A.T.S. si terrà conto del punteggio maggiore attribuibile ad uno solo dei soggetti aderenti)	Max 20
TOTALE		50

V

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA COMPARATIVA

La Commissione, nel giorno fissato per la selezione, procederà, in seduta pubblica, all'esame della documentazione prodotta dai soggetti interessati all'assegnazione del bene. La Commissione, ove lo ritenga necessario e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può effettuare verifiche in ordine alla veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti i requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa.

La Commissione, dopo avere effettuato la verifica nei confronti dei soggetti che saranno sorteggiati, procederà, in forma riservata, alla valutazione delle offerte-progetto.

Esaurita la fase della valutazione tecnica e dell'attribuzione dei punteggi, la Commissione, procederà alla stesura della graduatoria finale, redatta tenendo conto del punteggio finale conseguito, della quale ne sarà data lettura, in seduta pubblica; quindi si procederà alla sua affissione all'Albo Pretorio informatico del Comune nonché sul sito istituzionale dell'Ente alla Sezione "Amministrazione Trasparente" Sottosezione "Bandi di gara e contratti".

La graduatoria formatasi a seguito della presente procedura avrà validità di 24 (ventiquattro) mesi dalla data di pubblicazione del verbale definitivo e potrà essere riutilizzata, in caso di rinuncia dell'assegnatario, per l'assegnazione dello stesso bene, ad altro soggetto partecipante collocatosi utilmente nella medesima graduatoria a condizione che abbia ottenuto un punteggio non inferiore a 60.

Il bene sarà assegnato provvisoriamente al soggetto richiedente che avrà riportato il punteggio maggiore derivante dalla somma punteggi attribuiti ai singoli criteri (Buste "B" e "C"). A parità di punteggio l'aggiudicazione sarà effettuata a mezzo sorteggio pubblico.

L'assegnazione definitiva, che avverrà con provvedimento del Responsabile della Ripartizione I "Affari Generali del Personale e Servizi Demografici", è subordinata all'acquisizione delle informative prefettizie previste dalla legge.

Il bene verrà concesso anche in presenza di una sola istanza di assegnazione.

I rapporti tra il Comune ed il Concessionario verranno disciplinati da apposita convenzione il cui schema sarà allegato al provvedimento di concessione del bene.

La concessione può essere rinnovata anche più volte, per un periodo non inferiore ad anni 5 (cinque).

La richiesta di rinnovo dovrà essere indirizzata al Comune di Carini almeno 6 (sei) mesi prima della naturale scadenza; la stessa deve essere compilata in carta semplice e firmata dal legale rappresentante dell'Ente.

Il concedente non può richiedere la restituzione del bene per tutta la durata della concessione, salvo che ricorrano i motivi di decadenza previsti dal presente avviso e dal vigente regolamento.

VI

OBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Sono a carico del concessionario:

- 1) l'obbligo dell'utilizzo e dell'eventuale recupero del bene concesso esclusivamente per la realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale;
- 2) l'obbligo di tenere costantemente informato l'Ente concedente dell'attività svolta, con cadenza annuale;
- 3) l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile, compresi quelli derivanti da atti vandalici, e per responsabilità civile, nonché l'obbligo di attivare apposita polizza fedejussoria a copertura dell'integrità dei beni che hanno un valore economico significativo;
- 4) l'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- 5) l'obbligo di rispettare le norme in materia di sicurezza degli impianti, in materia di lavoro, assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;
- 6) l'obbligo di informare immediatamente l'Ente concedente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato e la natura del bene concesso;
- 7) l'obbligo di mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
- 8) l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per la messa a norma dei locali, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente, ove non siano di ordinaria manutenzione;



- 9) l'onere delle spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali;
- 10) l'obbligo di trasmettere annualmente, all'Ente concedente, con nota scritta, l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- 11) l'obbligo di trasmettere annualmente all'Ente concedente copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso, completo degli allegati di legge, nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta, dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- 12) l'obbligo di esporre nel bene concesso una o più targhe di dimensioni di cm. 30 x cm. 60 di metallo color bianco con scritta nera sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune di Carini in alto al centro e al numero di registrazione della Convenzione, anche la seguente dicitura: " Bene confiscato alla criminalità organizzata acquisito al patrimonio del Comune di Carini";
- 13) l'obbligo, volto alla promozione dell'immagine del territorio del concedente, di inserire nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene e per le finalità previste, lo stemma del Comune di Carini in alto al centro e, nel caso si tratti di beni produttivi, inserire nelle confezioni di vendita anche la dicitura: "Prodotti realizzati presso bene confiscato alla criminalità organizzata acquisito al patrimonio del Comune di Carini";
- 14) l'obbligo di restituire il bene concesso nella sua integrità come da verbale di consegna, salvo il deperimento d'uso. Nel caso in cui si dovessero riscontrare al momento della restituzione dei danni al bene concesso, l'Ente concedente richiederà al concessionario la immediata messa in ripristino del bene secondo le prescrizioni ed i tempi indicati dal competente ufficio comunale. In caso di mancata ottemperanza l'Ente concedente può provvedere in proprio addebitando i costi al concessionario;
- 15) l'obbligo di trovarsi in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;
- 16) è fatto divieto al concessionario l'utilizzo del bene come mera sede sociale dovendosi in esso svolgersi attività al servizio del territorio;
- 17) è fatto divieto al concessionario di cedere a terzi, anche parzialmente, il bene oggetto di concessione né l'atto di concessione, né funzioni e/o attività previste nel progetto e nell'atto di concessione;
- 18) l'obbligo di osservanza dell'art. 14 (Contratti ed altri atti negoziali) del "Codice di comportamento" del Comune di Carini approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 157 del 31/12/2021 (Sezione "Amministrazione Trasparente" Sottosezione "Disposizioni Generali").

VII

POTERE SANZIONATORIO

La concessione sarà dichiarata decaduta, previa contestazione e senza alcun indennizzo nei seguenti casi:

- 1) per inadempimento del concessionario, quando lo stesso contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statutarie e/o regolamentari, ivi comprese quelle previste nel presente regolamento, alle norme di cui alla convenzione stipulata che disciplinano il rapporto tra le parti, oppure metta in essere atti, iniziative, sul bene concesso in uso che contravvengano al progetto approvato;
- 2) per mancato esercizio, quando il concessionario non utilizzi per un anno o nell'arco di un anno dall'assegnazione non abbia iniziato l'attività prevista;
- 3) per il venir meno dei requisiti di idoneità nei seguenti casi:



- a) qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'Ente concessionario, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che l'Ente concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello svolgimento della propria attività;
- b) qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi delle norme vigenti in materia, la concessione;
- c) qualora il concessionario ceda a terzi l'atto di concessione;
- d) qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'Ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- e) qualora il concessionario si renda responsabile di violazioni delle norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza dei lavoratori;
- f) qualora il concessionario sia parte in rapporti contrattuali con individui od organizzazioni le cui caratteristiche o composizione sociale facciano ritenere possibili forme di condizionamento di tipo mafioso;
- g) qualora il concessionario non provveda al pagamento, ove dovute, di imposte diritti e simili di pertinenza comunali.

I provvedimenti sanzionatori saranno adottati dal Responsabile della Ripartizione I e comunicati alla Giunta Comunale.

VIII CONTROLLI

E' rimesso al Responsabile della Ripartizione I, attraverso la Polizia Municipale o altri funzionari dell'ente appositamente incaricati, il controllo sul concessionario, sul bene concesso e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico, delle disposizioni contenute nella legge, nel vigente regolamento e nella convenzione che sarà stipulata.

Il Responsabile della Ripartizione I verifica annualmente la permanenza a carico del concessionario dei requisiti che giustificano la concessione, ai sensi della normativa vigente.

Il Responsabile della Ripartizione I può, in ogni momento, disporre, a carico del concessionario, ispezioni, accertamenti d'ufficio e la richiesta di documenti e di certificati probatori ritenuti necessari per le finalità di cui al comma 1 del presente articolo e per le specifiche finalità dell'affidamento.

IX AZIONE RISARCITORIA

La violazione, da parte del Concessionario di quanto previsto ai paragrafi VI e VII comporta l'esercizio del potere sanzionatorio e pertanto l'immediata richiesta all'ente concessionario di un adeguato risarcimento in favore del Comune di Carini.

L'azione risarcitoria è obbligatoria.

Il Concessionario che, al di là dell'ambito territoriale comunale, sia stato dichiarato decaduto da precedente affidamento o concessioni per negligenza o responsabilità, non potrà, sino al ripristino delle condizioni venute meno che hanno determinato la decadenza, presentare al Comune di Carini, altre richieste di affidamento in concessione.



X
CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e della direttiva UE 2016/679 si informa che i dati relativi ai partecipanti saranno oggetto di trattamento, anche con l'ausilio di mezzi informatici, limitatamente e per gli scopi necessari alla procedura oggetto dell'Avviso.

XI
SOPRALLUOGHI PRESSO L'IMMOBILE

I partecipanti alla selezione possono richiedere di effettuare un sopralluogo presso l'immobile di cui al presente avviso.

A tale scopo sarà incaricato un dipendente del Comune che accompagnerà il rappresentante dell'Ente/Associazione per la visione dell'immobile.

I sopralluoghi, tenuto conto che l'immobile attualmente è interessato da lavori di ristrutturazione, si svolgeranno a partire dal mese di Giugno p.v., nelle giornate di lunedì e mercoledì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 previo appuntamento telefonico ai numeri 091/8611308 - 320/7978916 o mediante richiesta al seguente indirizzo email: letizia.micali@comune.carini.pa.it indicando nell'oggetto la seguente dicitura: "Richiesta appuntamento per sopralluogo immobile confiscato sito in Via Europa".

Per ulteriori chiarimenti i soggetti interessati, possono rivolgersi alla dipendente D.ssa Maria Letizia Micali presso il Palazzo Comunale sito in Carini C.so Umberto I sn, Tel. 091/8611308 – 320/7978916.

Il presente Avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio Informatico dell'Ente, per **gg. 30 (trenta) consecutivi a far data dal 20/05/2024 e fino al 19/06/2024**, nonché sul sito informatico dell'Ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" Sottosezione "Bandi di gara e contratti".

Carini, li 20/05/2024

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

D.ssa Maria Letizia Micali



IL CAPO RIPARTIZIONE I

Dott. Pietro Migliore

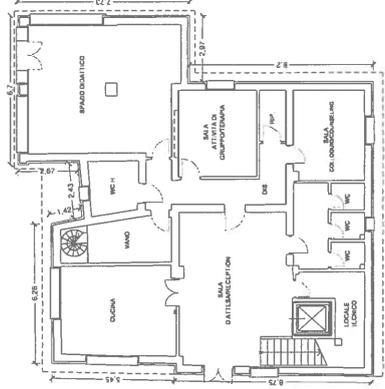
Inventario di recupero e funzionalizzazione del bene confiscato alla criminalità organizzata, sito nel comune di Carini in via Europa da destinare a centro per donne vittime di violenza denominato "La misura della legalità".
CUP: D22H1800240006 - CG: B5752045



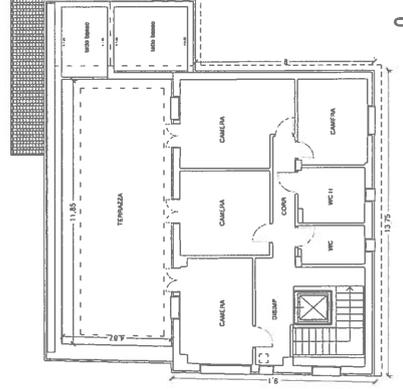
Braccio Sud-Est



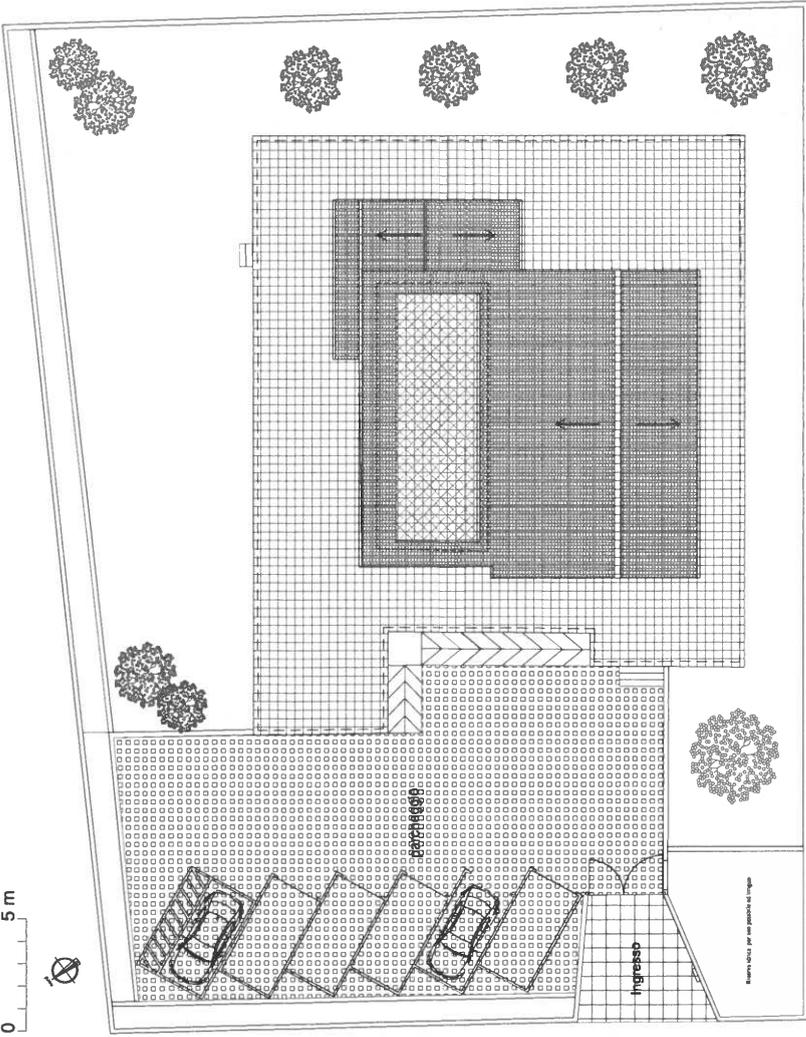
Pianta piano seminterrato - scala 1:100



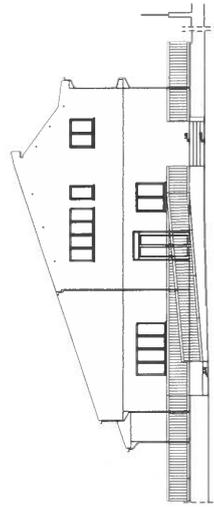
Pianta piano terra - scala 1:100



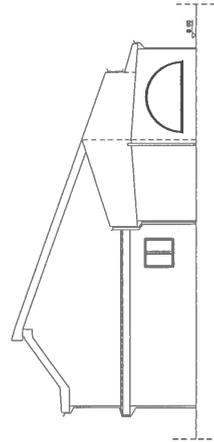
Pianta piano primo - scala 1:100



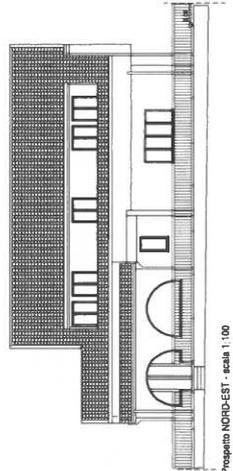
Pianta area verde - scala 1:100



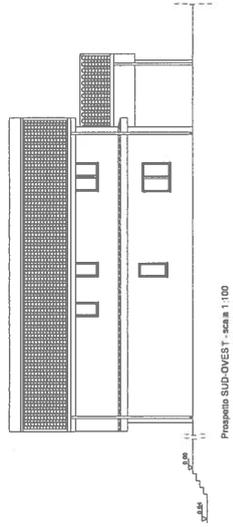
Prospetto NORD-OVEST - scala 1:100



Prospetto SUD-EST - scala 1:100



Prospetto NORD-EST - scala 1:100



Prospetto SUD-OVEST - scala 1:100



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI
COMUNITÀ ANCHE GIOVANILI, ENTI, ASSOCIAZIONI MAGGIORMENTE
RAPPRESENTATIVE DEGLI ENTI LOCALI, ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA GESTIONE DEL
“CENTRO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA DENOMINATO: LA FINESTRA DELLA LEGALITÀ”**

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

Residente _____ in Via/Piazza _____

Cap. _____ codice fiscale _____

In qualità di legale rappresentante dell'Ente _____

Codice fiscale _____ Partita Iva _____

Sede legale _____

Sede operativa _____

Telefono _____ indirizzo email _____

PEC _____

MANIFESTA

Il proprio interesse per la gestione del

“CENTRO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA DENOMINATO: LA FINESTRA DELLA LEGALITÀ”

A TAL FINE

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria personale responsabilità e consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art.75 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché delle conseguenze amministrative di esclusioni dalle gare di cui al D.Lgs 36/2023 e dalla normativa vigente in materia.

DICHIARA

- di aver preso visione dell'Avviso di cui all'oggetto e di accertarne tutte le condizioni in esso contenute, senza riserva alcuna;

- che il soggetto responsabile è _____;

- di scegliere quale domicilio per le comunicazioni il seguente indirizzo _____

(indicare la sede legale e/o la sede operativa);

- di autorizzare come mezzo per il ricevimento delle comunicazioni l'utilizzo del seguente indirizzo di posta elettronica _____

e del seguente numero di telefono _____

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____ data _____

Firma del Legale Rappresentante

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CUI AL PUNTO 2.a
DELL'AVVISO PUBBLICO
PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE D'USO GRATUITO
DI UN IMMOBILE CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
E TRASFERITO AL PATRIMONIO DEL COMUNE
(art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)**

Il/La sottoscritt..... nato/a
a il/...../..... residente in
..... (Prov.) via
..... n.
Cod. fisc.□□□□□□□□□□□□□□□□, nella qualità di **Legale Rappresentante dell'Ente**
.....
con sede legale in (Prov.) via

a corredo dell'istanza presentata per la partecipazione alla selezione pubblica di cui in oggetto, sotto la propria responsabilità e consapevole del fatto che in caso di dichiarazioni mendaci verranno applicate nei suoi confronti, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, oltre alle conseguenze amministrative previste dalle vigenti norme nazionali e regionali in materia, *con espresso riferimento all'Ente che rappresenta,*

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

Con riferimento al punto **2.a.1** dell'avviso :

<input type="checkbox"/> di avere , nella qualità di..... (specificare la qualifica rivestita) la legale rappresentanza dell'Ente, nonché i poteri per impegnare lo stesso e per sottoscrivere l'offerta;	Barrare la casella per la quale si rilascia la dichiarazione
---	--

Con riferimento al punto **2.a.2** dell'avviso :

<input type="checkbox"/> che l'elenco , con generalità e residenza, dei soggetti che attualmente rivestono nell'Ente cariche con poteri di rappresentanza è il seguente: 1. 2. 3.	Barrare la casella per la quale si rilascia la dichiarazione
<input type="checkbox"/> che , oltre a quanto elencato sopra, non esistono altri soggetti dotati di poteri di rappresentanza.	

Con riferimento al punto **2.a.3** dell'avviso :

<input type="checkbox"/> Che il proprio codice fiscale è	Barrare la casella per la quale si rilascia la dichiarazione
<input type="checkbox"/> Che la partita IVA è	

Con riferimento al punto **2.a.4** dell'avviso :

<input type="checkbox"/> Che la matricola azienda INPS è	Barrare la casella per la quale si rilascia la dichiarazione
<input type="checkbox"/> Che il codice azienda INAIL è	
<input type="checkbox"/> Di essere in regola con i rispettivi versamenti ed adempimenti contributivi <i>(in caso di iscrizioni presso più sedi indicarle tutte)</i>	
<input type="checkbox"/> Di non essere in possesso della matricola azienda INPS	
<input type="checkbox"/> Di non essere in possesso della matricola azienda INAIL	

Con riferimento al punto **2.a.5** dell'avviso :

<input type="checkbox"/> di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'articolo 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e specificatamente: <ul style="list-style-type: none">• che l' Ente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.• che a proprio carico non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di cause ostative di cui al D.Lgs. N. 159/2011.• che a proprio carico non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati gravi in danno allo Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale. In caso di condanne, anche lievi, è necessario indicare gli estremi ed i reati. (N.B. indicare TUTTE LE RISULTANZE dei casellari giudiziari, comprese le condanne per le quali l'interessato abbia beneficiato della non menzione). <ul style="list-style-type: none">• che a proprio carico non è stata pronunciata sentenza di condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, della Direttiva CE 2004/18.• che a proprio carico non è stata pronunciata sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati che incidono sulla moralità professionale Nell'ipotesi di condanna con la procedura di cui all'articolo 444 c.p.p. è necessario indicare gli estremi ed i reati.	Barrare la casella per la quale si rilascia la dichiarazione
---	---

Si chiarisce inoltre: 1°) che l'insussistenza delle condizioni richiamate va dichiarata anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso; 2°) che in presenza di esistenza di una delle condizioni, l'Ente dovrà dichiarare e dimostrare di avere adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; 3°) che resta salva in ogni caso l'applicazione dell'art. 178 del codice penale e dell'art. 445, comma 2, del codice di procedure penale; 4°) che qualora il legale rappresentante dell'Ente o il soggetto legittimato a presentare l'offerta non sia in grado di rendere la dichiarazione per conoscenza personale, la stessa deve essere resa dai soggetti interessati, ciascuno per proprio conto.

- di non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro.
- di non aver commesso gravi negligenze o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Ente che ha emanato l'avviso.

Si chiarisce che spetta alla Commissione, attraverso una motivata valutazione, determinare se la negligenza o la malafede ha il carattere della gravità

- di non aver commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Ente che ha emanato l'Avviso.
- di non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito.
- di non avere, nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alla procedura.
- di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito.

(Solo nel caso di ditta che occupa non più di 15 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)

- di non essere** assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (comma 1, lettera l).

(Solo in alternativa al precedente punto e nell'ipotesi di ditta che occupa più di 35 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000)

- di essere in regola** con gli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (comma 1, lettera l).

(Solo per le persone giuridiche, Società ed associazioni anche prive di personalità giuridica)

- che nei confronti** dell'Ente non è stata applicata la sanzione interdittiva prevista dall'art. 9, secondo comma, lettera c), del decreto legislativo 08.06.2001 n. 231 e successive modificazioni.

- di non avere avuta applicata** alcuna sanzione che comporta il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione.

Si chiarisce che nella fattispecie rientrano, ad esempio, l'aver a carico una o più sanzioni amministrative accessorie di cui alle lettere a, b, c del comma 2 dell'art. 5 della legge 15.12.1990, n.386, per avere emesso assegni bancari o postali senza l'autorizzazione del trattario o senza provvista OPPURE di essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui all'art. 1-bis, e 4, della legge 18.10.2001, n. 383 il cui periodo di emersione non si è concluso.

Barrare la casella per la quale si rilascia la dichiarazione

Con riferimento al punto **2.a.6** dell'avviso :

<input type="checkbox"/> che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui al D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente	Barrare la casella per la quale si rilascia la dichiarazione
---	--

Con riferimento al punto **2.a.7** dell'avviso :

<input type="checkbox"/> che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto.	Barrare la casella per la quale si rilascia la dichiarazione
---	--

Con riferimento al punto **2.a.8** dell'avviso :

<input type="checkbox"/> di non trovarsi con altri Enti concorrenti in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile ed attesta l'inesistenza di situazioni di controllo diretto o come controllante o come controllato con gli altri Enti concorrenti	Barrare la casella per la quale si rilascia la dichiarazione
---	--

Con riferimento al punto **2.a.9** dell'avviso :

<input type="checkbox"/> che nei propri confronti non sono state emesse sentenze , ancorché non definitive ma confermate in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale.	Barrare la casella per la quale si rilascia la dichiarazione
--	--

Con riferimento al punto **2.a.10** dell'avviso :

<input type="checkbox"/> di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio di concorrenti, né in forma individuale qualora partecipi in raggruppamento o Consorzi art. 48 del d.lgs. 50/2016)..	Barrare la casella per la quale si rilascia la dichiarazione
--	--

Con riferimento al punto **2.a.11** dell'avviso :

<input type="checkbox"/> di impegnarsi al più rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di obblighi sociali e di sicurezza del lavoro.	Barrare la casella per la quale si rilascia la dichiarazione
---	--

Con riferimento al punto **2.a.12** dell'avviso :

<input type="checkbox"/> che il proprio indirizzo , ove l'amministrazione dovrà effettuare le comunicazioni inerenti la procedura è il seguente: Denominazione _____ Via _____ N° _____ Cap. _____ Città _____ Prov. _____ Telefono _____ fax _____ Indirizzo di posta elettronica _____	Barrare la casella per la quale si rilascia la dichiarazione
--	--

Con riferimento al punto **2.a.13** dell'avviso :

di autorizzare l'utilizzo dei suddetti dati dichiarati esclusivamente per l'istruttoria dell'istanza formulata e per le finalità strettamente connesse alla procedura di cui in oggetto, ai sensi dell'art.13 del D.Lgs 30.06.2003, n. 196

Barrare la casella per la quale si rilascia la dichiarazione

_____, lì _____

FIRMA



Con riferimento al punto **2.c.3** dell'avviso :

<input type="checkbox"/> che a proprio carico non è stata pronunciata sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati che incidono sulla moralità professionale (art. 80 del lgs. 50/2016). <i>Nell'ipotesi di condanna con la procedura di cui all'articolo 444 c.p.p. è necessario indicare gli estremi ed i reati.</i>	Barrare la casella per la quale si rilascia la dichiarazione
--	---

Con riferimento al punto **2.c.4** dell'avviso :

<input type="checkbox"/> che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui al D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente.	Barrare la casella per la quale si rilascia la dichiarazione
--	---

Con riferimento al punto **2.c.5** dell'avviso :

<input type="checkbox"/> che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto.	Barrare la casella per la quale si rilascia la dichiarazione
---	---

Con riferimento al punto **2.c.6** dell'avviso :

<input type="checkbox"/> che nei propri confronti non sono state emesse sentenze, ancorché non definitive ma confermate in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale.	Barrare la casella per la quale si rilascia la dichiarazione
--	---

N.B.) La suddetta attestazione deve essere resa, in carta semplice, a pena di esclusione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del già citato DPR n. 445/2000, da tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e da tutti coloro che rappresentano stabilmente l'Ente, ciascuno per suo conto.

_____, li _____

FIRMA
